Anno XLIII — n. 303

Venerdì 24 Dicembre 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pa . L. 0.50—; pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1—; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

Per gli avventizi e supplenti in missione

Il Ministro delle Poste e Telegrafi così scrive all'onor. Ciriani:

«L'art. 96 del decreto di riforma organica, il quale detta le norme per la sistemazione degli avventizi impiegati e dei supplenti in missione, non è stato ancora applicato, in vista delle proposte di emendamenti concretate dalla Giunta Generale del Bilancio.

Esso sarà quindi discusso alla Camera in sede di conversione in Legge del decreto predetto; e ti assicuro che in tale occasione non mancherò di manifestare le mie più benevole disposizioni per i tuoi raccomandati, in relazione al memoriale del sindacato degli ex supplenti di Udine che mi hai trasmesso.

Per la tramvia urbana

Il sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici scrive all'on. Ciriani:

«In ordine alle tue gradite premure per un benevolo esame del memoriale della società friulana di elettricità, ho il piacere di farti presente che nella redazione del R. Drecreto Legge 29 Ottobre 1920 n. 1522, testè presentato al Parlamento per la conversione in legge (disegno di legge n. 942 per la concessione di un nuovo sussidio di caroviveri al personale addetto ai servizi pubblici di trasporto affidati all'industria privata) non si è mancato di tener conto delle speciali condizioni delle minori città, nelle quali più brevi sono, di norma, i percorsi tramviari Con l'ar. Lo del decreto si è infatti dato facoltà al Ministro dei LL. PP. di ridurre sino al 50 per cento gli aumenti di cui all'articolo stesso per i biglietti distribuiti nelle linee urbane, in città aventi popolazione inferiore ai 100.000 abitanti. L'esercizio provvisorio di tale facoltà fu per ragioni di urgenza, delegato ai Direttori dei Circoli Ferroviari di ispezione, i quali dovranno subito avvalersene, salvo sempre la definitiva sanzione del Ministero dei LL. PP.

Circa poi la questione generale prospettata nell'ultima parte del memoriale della Società friulana di elettricità, con l'art. 5 del disegno di legge sopracitato è data facoltà al Governo di esentare dal diritto supplementare, modificando conseguentemente la tariffa e le condizioni di trasporto, i trasporti effettuati da quelle aziende le quali rinuncino ad ogni compenso da parte dello Stato. Per cui, se in seguito all'applicazione della legge ed alla pubblicazione delle norme per l'esercizio della predetta facoltà, la Società esercente le tramvie di Udine chiederà di avvalersi della disposizione di cui all'art. 5, la domanda stessa potrà essere accolta con le modalità che saranno determinate.»

Cercate in Carnia e troverete il carbone

Ci scrivono dalla Carnia:

Ho letto il poderoso articolo. *A proposito di giacimenti di combustibile fossile nei dintorni di Claut* — inserito nel N. 294 della cara «Patria del Friuli» Mi conforta sempre questo risveglio friulano nella ricerca delle proprie ricchezze, delle proprie energie e della tenacità di volere vivere finalmente di una vita interamente italiana. Avanti adunque e prevalga la tenacità di studi e di propositi senza campanilismo!

E giacchè — nei dintorni di Claut, il dott. Egidio Feruglio ebbe occasione di occuparsi in materia come geologo, così rivolgiamo pubblicamente a chi spetta, la nostra ferma speranza, additando i luoghi dove troveranno il carbone.

Lo studio indicherà la qualità e la quantità.

Nel comune di Ravascletto si trova carbone:

a) Di fronte alla Chiesetta di San Spirito; e precisamente a *Tesa*, appare il carbone. Fu estratto e adoprato anche dai privati.

b) Nelle fondamenta del Ponte sul Rio di Pala a Campivolo, apparve l'antracite.

c) Nella località *Pil da Pecol*, fu adoperato del carbone estratto nel luogo.

Ragionando.

La cava di Fusea, finalmente ha aperto gli occhi: a Ovaro si lavora, a Ravascletto appare il carbone alla povera gente priva di studi di geologia. Davanti a questi studi elementari, non si dovrebbe pensare ad uno studio più profondo?

Carnia, dicembre 1920

Dapo.

Per l'arginatura del Corno

I consiglieri provinciali D. Masotti ed avv. Biavaschi hanno presentato alla Deputazione Provinciale la seguente interrogazione:

«I sottoscritti interrogano la Deputazione Provinciale per conoscere quale azione intenda svolgere perchè venga riconosciuta l'urgenza e siano concessi i mezzi per l'arginatura del Corno che, nell'ultima alluvione arrecò i danni più gravi a persone ed abitati e che costituisce un permanente pericolo per i paesi e le terre dei comuni di Rive d'Arcano, Coseano, Meretto di Tomba e Rivolto.

D. Masotti, avv. Biavaschi

LATISANA

Proroga. — Il Comitato pro Monumento ai Caduti in guerra del Comune di Latisana ci prega di rendere noto che i premi della Grande Lotteria, anzichè colla estrazione del R. Lotto 25 corr. saranno assegnati alle cartelle vincitrici, colla estrazione del 5 febbraio.

GEMONA

Sotto i cipressi. — A 82 anni si è spento il prof. Luigi Leonarduzzi, uomo colto, erudito e di grande attività

La cittadinanza dimostrò quanta stima ed affetto gli portasse col tributargli solenni onoranze.

Alla desolata figlia inviamo sentite condoglianze.

Onorare beneficando. — In morte del prof. Leonarduzzi sono state fatte le seguenti offerte al patronato pro orfani di guerra: famiglia Leonarduzzi Romolo l. 20, famiglia Ida Bet Leonarduzzi 20.

Lo spettacolo di Natale. — I nostri bravi dilettanti ci preparano pel Natale uno spettacolo variato: un bozzetto, un monologo e una farsa nonchè buona musica.

Vi doveva partecipare anche l'artista lirica signorina Cecconi, un ottimo soprano che seppe farsi applaudire nei grandi teatri di Vienna e di altre città. All'ultimo momento però ella ha fatto conoscere che non era per lei decorso esporsi in un teatrucolo di campagna dopo aver calcato le scene di grandi teatri. Così non avremo il piacere di applaudire l'eletta artista, mentre il desiderio era grande ed unanime.

S. DANIELE

Propaganda socialista... in Pretura

Martedì nel pomeriggio, nella nostra Pretura, si é svolto un processo che, data la notorietà degli imputati del fatto loro addebitato, e del difensore, ha richiamato nell'aula una moltitudine di pubblico.

Alla sbarra infatti si trovavano i noti propagandisti socialisti Felice Feruglio e Orazio Infanti, chiamati a rispondere del reato di eccitamento all'odio fra le classi, per avere il 1. maggio sulla piazza di S Daniele in pubblico comizio pronunciate frasi che non suonarono bene all'orecchio del nostro maresciallo dei carabinieri presente, il quale denunciò entrambi gli oratori.

Sedeva alla difesa il deputato on. Cosattini.

Dopo un lungo interrogatorio degli imputati e di numerosi testi di accusa e di difesa, fu data la parola all'on. Cosattini che in una lunga, stringente brillante arringa — una vera e propria propaganda socialista — smoliò completamente l'accusa che gravava sugli imputati chiedendone l'assoluzione.

Il giudice pretore cav. Spinelli pronunciò infine la sentenza con quale assolveva l'Infanti per mancanza di prove, e condannava il Feruglio a lire 500 di multa ed alle spese processuali, con la legge del perdono. Gli imputati ricoreranno in appello.

CORDENONS

Il concerto di Beneficenza. — L'esecuzione del quartette che doveva aver luogo il 16 corr. fu d'uopo rimandarlo a domenica 26 causa un'improvvisa grave malattia sopravvenuta al genitore del prof. Buia Alfredo recatosi a Milano al capezzale del caro infermo. Noi di cuore auguriamo al prof. Buia che ogni pericolo possa essere scongiurato ed ancora per lungo tempo abbia il conforto dell'amata voce,

Pubblichiamo pertanto le offerte finora raccolte dal Comitato: F.lli De Roia fu Carlo L. 100, Francesoo Antonini e famiglia 100, Raetz cav, Guglielmo 50, Berner Augusto 20, dott. Cesare Ionio 20, Manfrin Severino e famiglia 30, Pleteo Ciuseppe 10, Romania Erminio e sorella 20, Rampogna Annita 10, Marcon Antonio g0, avv. Sebastiano Brascuglia 10, Bidinost Ines 10, D'Andrea Giuseppe fu Osvaldo 10, Bastianetto Fernando 10, Romor Vincenzo 5, Zaramella Antonio 5, Zanchetta Giuseppe 6, f.lli Verin 6. Chinaglia Luigi 7, Delle Vedove Luigi 5, Del Zotto Ernesto 5, Marson Iginio 5, Moccis Eugenio 5, De Carli cav. Arturo 15, Totale L. 476.00.

Viva è l'attesa in paese per quest'esecuzione ciò, che fa sperare al Comitato in un'incasso rilevante.

MOGGIO UDINESE

Trasferimento. — Avete già pubblicata la notizia che il nostro Pretore avv. Francesco Tallandini è stato tramutato a Tolmezzo a reggere quella importante Pretura.

Da quasi un anno egli si trova tra noi e per la gentilezza dei modi e l'animo retto e la coscienza sua di integerrimo ed intelligente funzionario, seppe meritarsi la stima e l'ammirazione di quanti ebbero a conoscerlo.

La notizia fu appresa con vero rincrescimento, per quanto la sua partenza da Moggio segni un giusto premio per la sua carriera che indubbiamente l'attenderà, brillante.

A dimostrare com'egli, più che giudice severo fosse l'uomo conciliativo, sereno ed esperto, benvoluto e stimato da tutti, giorni addietro convennero a lieto banchetto: autorità, professionisti e cittadini: una cinquantina di coperti, nell'ampia sala dell'Albergo Zilli, all'uopo addobbata.

Fu servito un pranzo, un vero pranzo signorile ed il signor Filiberto Treu, conduttore del locale, e gli sia data lode, nulla trascurò perchè la bella manifestazione sortisse l'esito felicissimo voluto.

Regnò la più cordiale allegria: numerosi i discorsi a tessere le lodi al partente; schietto tributo dei convenuti che nell'avv. Tallandini, durante la sua breve permanenza in Moggio, riconobbero l'uomo veramente nobile, il giudice integro e scrupoloso, il cittadino esemplare.

A tutti rispose con sentite parole il festeggiato e la lieta riunione si sciolse a tarda ora nei locali del Circolo, dove si rinnovarono al partente le dimostrazioni di viva simpatia, gli auguri che l'accompagneranno sinceri attraverso i gradi della sua carriera.

D. A.

PASIANO DI PORDENONE

Abigeati. — L'altra notte, dalla stalla dell'oste Tellan Enrico di Visinale, frazione di questo Comune, ignoti rubarono un cavallo baio del valore di oltre L. 2500.

— Questa notte, ancora ignoti rubarono una bella bovina, del valore di circa 4000 lire, unica risorsa di un povero diavolo — certo Tomasi Antonio di Traffe, località di questo Comune.

. . .

A proposito di questi nuovi furti, torniamo all'argomento già rilevato per chiedere vivamente alle Autorità competenti l'istituzione di una caserma di CC. RR. Con poco sforzo la si potrebbe ottenere. I carabinieri di *Pordenone* fanno servizio pel Comune di Prata, quelli di *S. Vito al Tagliamento* lo fanno per Pravisdomini; quelli di *Azzano* X lo fanno per Pasiano. Orbene, i Comuni di Pravisdomini, Prata e Pasiano al centro preciso, Distogliendo due sono gli ultimi della provincia di Udine: Pasiano soli carabinieri per ognuna delle stazioni di Pordenone, S. Vito ed Azzano, verrebbe istituita una caserma con quattro cinque uomini a Pasiano, la quale con grande beneficio del servizio potrebbe ben vigilare questi tre importanti Comuni, che uniti rappresentano una popolazione di circa 20 mila abitanti.

Si pensi che da Azzanno X a Pasiano sono oltre 10 km. di strada da *S.* Vito a Pravisdomini oltre 15 da Pordenone a Prata 15, senza contare le tante altre localitità e frazioni maggiori distanti quattro cinque ch. dai rispettivi centri.

. . .

Pariano potrebbe, in via temporanea alleggiare i Carabinieri nella casa comunale sita in località «Gradirca» — Ghiacciaia — ove furono grà acquartierati subito dopo la liberazione.

La popolazione vedrebbe con somma gioia questa istituzione forse, così potrebbe dermire con più tranquillità, e noi confidiamo che le autorità competenti provvederanno in questo senso.

COMEGLIANS

La costituzione d'una Cooperativa. Con atto 12 novembre, del notaio di colloredo Mels dott. Antonio, venne costuita con sede in Rigolato e per la durata di anni 5 con facoltà di proroga, una Società Anonima Cooperativa di Lavoro avente la denominazione «Cooperativa di Lavoro alto Degano».

Scopo di tale Società è l'esercizio di costruzioni edilizie, stradali ed idrauliche a mezzo dei propri soci.

Il patrimonio sociale, è costituito da un numero illimitato di quote da lire 100, e dalla tassa di ammissione di lire 2.

Nessun socio può avere in società una partecipazione superiore a lire 5000.

Importante seduta dei tenutari di pubbliche stazioni taurine

di razza pezzata rossa

Allo scopo di trovare una via di accordo sulla dibattuta questione della tassa di monta, per iniziativa dell'Ispettore zootecnico dott. Muratori, vennero riuniti in Udine nella sala del Consiglio provinciale, i tenutari del medio e basso Friuli.

Presiedeva il nuovo Presidente della Commissione zootecnica cav. co. Francesco di Gropplero ed assistevano i titolari delle Cattedre Ambulanti di agricoltura di Cividale e Codroipo, Latisana e Udine.

Il presidente ha portato il saluto della Deputazione provinciale ed il compiacimento della medesima per il contributo che i tenutari hanno dato e danno tuttora all'incremento zootecnico della Provincia.

Il dott. Muratori ha quindi spiegato come siasi venuto consolidando l'attuale sistema delle pubbliche stazioni taurine in Friuli, mettendone in rilievo i pregi e i difetti ed avanzando proposte dirette a combattere ed attenuare questi ultimi ed a migliorare l'esercizio delle stazioni medesime.

Hanno interloquito molti tenutari ed i titolari delle Cattedre Ambulanti di agricoltura e fu accettata all'unanimità la proposta della costituzione di un Sindacato fra i tenutari della regione di allevamento della razza pezzata rossa.

Venne all'uopo nominata una Commissione con l'incarico di formulare uno schema di statuto e di presentarlo agli interessati il 15 gennaio p. v.

Nel personale giudiziario del Friuli

ESPIGI ci manda da Roma:

Con decreto del ministero di Grazia e Giustizia in data 11 corr. sono stati fatti i seguenti movimenti nel personale della Magistratura friulana:

Fabro Angelo, giudice in funzione di pretore nel mandamento di Pordenone è destinato a presiedere la commissione per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra con sede in Pordenone; Sartorelli Pietro Antonio id., id. di Sacile, id. id. con sede in Aviano; Di Martino Umberto id. id. di Spilimbergo, id. id. con sede in Maniago; Martin Lorenzo id. id. di San Vito al Tagliamento, id. id. con sede in S. Vito al Tagliamento; Micozzi Antonio, presidente del Tribunale di Tolmezzo, id. id. con sede in Tolmezzo; Tallandini Francesco pretore del mandamento di Tolmezzo, id. id. con sede in Tolmezzo con funzione di presidente supplente; Leoparci Marco id. id. di Ampezzo, id. id. con sede in Ampezzo; Tallandini Francesco id. id. di Tolmezzo id. id. con sede in Moggio Udinese; De Carli Giulio giudice del Tribunale di Udine id. id. con sede in Udine 1.o Mandamento; Stringari cav. Giovanni giudice in funzione di pretore nel 2.o mandamento di Udine id. id. con sede in Udine. 2.o mandamento; Alessio Arcangelo, id. id. di Cividale id id con sede in Cividale, Danesi Luigi id. id. di Codroipo id. id. con sede in Codroipo; Della Bianca Bonaventura id. id. Gemona, id. id. con sede in Gemona; Da Dalt Egidio id. id. Latisana, id. id. con sede in Latisana; Confalone Giovanni, pretore del Mandamento di Palmanova, id. id. con sede in Palmanova; Girotto Giuseppe id. id. di Tarcento id. id. con sede in Tarcento,

Zanchi Giovanni Marco, cancelliere con funzioni direttive della pretura di Codroipo, è dispensato dal servizio dal 26 dicembre 1920 con diritto ad una indennità pari a sei mesi di stipendio ed alla pensione spettantegli.

Iacona Salvatore cancelliere con funzioni in sott'ordine nella 2.a pretura urbana di Roma, è trasferito per sei mesi al Tribunale di Pordenone.

LAMPADE e materiale elettrico
Piazza Vitt. Eman. - Udine (Riva Castello 1) Tel. 121
Giannetto Penazzi
premiato con gran premio e medaglie d'oro all'Esposizione di Milano per Commercio ingrosso lampade e materiale elettrico. Impianti elettrici e industriali Fabbrica apparecchi d'illuminazione.
Ricco assortimento in tutti gli articoli elettrici
Scontospeciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

ABBONAMENTI AL GIORNALE
la PATRIA del FRIULI
PER L'INTERNO
Anno L. 50 - semestre L. 25 - trimestre L. 13 - mese L. 4.50
PER L'ESTERO
Anno L. 65.60 - semestre L. 32.80 - trimestre L. 16.40
con diritto ai
PREMI SEMI GRATUITI A TUTTI GLI ABBONATI

Splendido e artistico ingrandimento fotografico al platino
Formato 38 × 48 eseguito dal premiato Stabilimento Fototecnico Industriale Dotti e Bernini di Milano.
RASSOMIGLIANZA PERFETTA - ESECUZIONE ACCURATA
Valore del quadro L. 35
La nostra Amministrazione, in seguito ad uno speciale accordo con la Ditta lo cede agli abbonati al
prezzo di L. 14.90
Dirigere la fotografia della quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale. L'abbonato riceverà il lavoro in pacco postale al proprio domicilio, con assegno per le sole spese di trasporto, imballaggio e costo del passe-partout (totale L. 14.90) Desiderando il formato più grande 45 × 60, le spese da versarsi in assegno saranno di L. 20.90.

L'Almanacco Italiano
di R. BEMPORAD e Figlio - Firenze
per **Lire 4.50** agli abbonati della *Patria del Friuli*
Enciclopedia popolare della vita pratica — Annuario diplomatico, amministrativo, statistico, astronomico — Cronaca degli avvenimenti mondiali — Elegante volume in 16.o di circa 1000 pagine con 1000 figure. Disegni dei principali artisti italiani. Nuova copertina a colori di Ezio Anichini.
Almanacco della Donna Italiana L. 3.50
Almanacco dello Sport L. 3.20

Abbonamenti cumulativi 1921
La "Patria del Friuli" e:

Moda Illustrata	L. 62.00
Novità, Giornale di Mode	„ 61.50
Ricamo	„ 62.00
Il Grillo del Focolare	„ 58.00
Scienza per tutti	„ 78.00
Minerva Rivista delle Riviste	„ 75.00
Conferenze e Prolusioni	„ 65.00
Emporium	„ 95.00
Corriere dei Piccoli	„ 59.00
Giornale Illustrato dei Viaggi	„ 64.00
Domenica del Corriere	„ 59.00
Lettura	„ 64.00
Romanzo Mensile	„ 64.00

PALMANOVA

Sport. — Domani 25 e domenica 26 corr. m. al nostro campo Sportivo avranno luogo delle gare amichevoli di calcio indette dall'Assocelazione sportiva — Pro Palma —

Sabato si incontreranno la squadra della Forti e Liberi di Trivignano con la squadra riserva sell'A. S. Pro Palma (squadra Del Negro) Alta gara precederà corsa velocità 100 metri tra i componenti delle due squadre. Ai due primi arrivata: medaglia d'argento.

Domenica invece s'incontrerà la forte squadra dell'Edera di Gorizia con la squadra A. Brugger dell'A. S. Pro Palma.

CODROIPO

Gravi disgustosi incidenti

Ieri sera verso le 22 il consiglio della Società Sportiva Codroipese trovavasi riunito in una saletta interna del caffè Centrale per l'esame del risultato finanziario della festa di ballo ad invito data la sera di sabato 18 corr. a favore dell'unione sportiva stessa.

Usciti dalla saletta, mentre i riuniti attraversavano la sala principale del caffè ove stavano seduti alcuni ufficiali degli arditi uno di questi ultimi rivolse parole offensive all'indirizzo di uno dei sopravvenienti.

L'offeso, giustamente si credette in diritto di domandare spiegazioni ma per tutta risposta l'ufficiale gli allungo uno schiaffo. Successe un tafferuglio, prontamente calmato dal l'intervento di ufficiale e cittadini intromettisi e pacificazione degli animi. Fuori del caffè però la disputa si rinnovò e si venne di nuovo alle mani. L'ufficiale estratta la rivoltella dalla fondina con il calcio di essa colpì il sua interlocutore alla fronte in modo non lieve. Accorsi i compagni del ferito l'aggressore fu ridotto all'impotenza e disarmato. I colleghi del focoso ufficiale intanto sparavano all'impazzata dei colpi di rivoltella, forse per intimorire i cittadini qualcuno dei quali intanto (per la maggior parte curiosi) si allontanava per rincasare. Fu allora che altri episodi più sgustosi avvennero ed assunsero quasi il carattere caccia al borghese (inteso nel significato della terminologia militare). Così avvennero inseguimenti a colpi di rivoltella contro borghesi, un fermo fatto pure da un ufficiale degli arditi ad un cittadino che pacificamente rincasava minacciando il malcapitato con la rivoltella puntatagli contro e lo scorazzare per un certo tempo di una pattuglia di militari arditi lunghe le vie del paese a pugnale sguainato od a bajonetta innastata. Verso la mezzanotte la calma era tornata.

Stamane tutti potevano verificare l'effetto dei colpi di rivoltella su imposta di finestra a pianterreno il che confermerebbe non essersi sparato affetto in aria.

E' giunto un tenente dei carabinieri per svolgere una accurata inchiesta a raccogliere la denuncia fatta dagli aggrediti contro gli ufficiali degli arditi per mancato omicidio.

Vendonsi in Udine

Palazzinedi nuova Costruzione

Per informazioni rivolgersi Sindacato Industriali Friulani - Via Lovaria 4 Udine.

Fabbricanti Liquori

Dispongo prontamente qualsiasi quantitativo

Spirito extra fino

per la fabbricazione dei Liquori

Giuseppe Ridomi

UDINE

Via Marsala 6

Auguri di capo d'anno

Tutte quelle Ditte e Società, nonchè quelli Istituti Professionisti ecc. Che intendessero utilizzare gli '**Auguri di Capodanno** che **La Patria del Friuli il Friuli** o gli altri giornali d'Italia pubblicheranno in uno degli ultimi numeri di Dicembre o dei primi di gennaio, sono pregati di rivolgersi subito alla **Unione Pubblicità Italiana** via Daniele Mann 8 Udine.

Ecco il modulo generale: la dicitura può ess ere variata a piacere.

La Ditta..........................

auguara alla sua Spett.le Clientela

BUON CAPO D'ANNO

Nel **Biglietto-Augurio** si possono a pari tempo raccomandare le proprie pecialità.

CRONACA CITTADINA

La seduta dell'Accademia

Commemorazione dell'avv. Schiavi

Nella adunanza pubblica, della nostra Accademia, tenuta giovedì sera e intorno alla quale abbiamo riferito ieri succintamente, l'avv. comm. Ignazio Renier commemorò l'avv. Luigi Carlo Schiavi, del quale fu sugli ultimi sei lustri amico intimo.

Quando, nel 1866 con l'Obbedisco» di Garibaldi — la parola così dura a profferirsi, ma che gli animi veramente grandi sanno profferire in tempo, di fronte ai pericoli e ai danni di un'intiera Nazione — si chiuse la guerra del Trentino, l'avv. Carlo Luigi Schiavi ritornò a Udine, a 24 anni già avvocato provetto e geniale «e qui, per oltre mezzo secolo, fu principe del nostro foro, e presidette per diecine d'anni il Consiglio dell'ordine. Di ingegno altissimo, veramente eccezionale, lasciò in numerosi campi traccie luminose della sua meravigliosa attività».

E il comm. Renier lo ricordò presidente per molti anni benemeritissimo della Dante Alighieri locale e membro ascoltatissimo del Comitato centrale, consigliere della Cassa di Risparmio, delle Case popolari, della Società perfosfati, dell'Associazione agraria e presidente della Banca popolare friulana, consigliere ed assessore della pubblica istruzione al Comune, pur coprendo altri innumerevoli uffici, e portando ovunque «il contributo della larghezza e modernità di vedute, a cui la sua mente fu sempre aperta, convinto che il progresso di un popolo dipendente in gran parte dalla sua istruzioni.

«E a diffondere la coltura, egli contribui anche con articoli sulla pubblica stampa e con numerose conferenze interessantissime, italianamente pensate e scritte „; e di queste, due ne ricorda «veramente profonde e geniali: quella in commemorazione del 1848 nel cinquantenario della data gloriosa insieme e nefasta, e quella diretta a combattere il divorzio, per ragioni morali e sociali, e cioè prescindendo dai motivi d'indole religiosa».

E il commemoratore ricorda l'avv. Schiavi membro attivo dell'Accademia dal 1869 in poi, consigliere, presidente due volte (triennio 1884-87, 1899-1903); accenna alle pregievolissime commemorazioni da lui tenute all'Accademia di cittadini illustri e benemeriti — quali l'avv. Giuseppe Putelli, il chirurgo Gaetano Antonini, il letterato abate Luigi Candotti, il geografo prof. Giovanni Marinelli, il nob. Nicolò Mantica, il nob. Nicolò de Brandis; e le sue dotte letture di carattere giuridico.

Accenna alle sue non candidature politiche — nel 1886 collo scrutinio di lista trinominale, nel 1900 col collegio uninominale, entrambe le volte rimasto soccombente. Forse gli nocquero (osserva il comm. Renier) certi atteggiamenti da liberale di antico stampo, che andò poi sempre attenuando, e che erano in contrasto con la corrente del tempo. Certo è che per l'altezza d'ingegno e per la soda e vasta coltura, L. Schiavi avrebbe meritato uffici ben più elevati di quelli, di cui fu rivestito: il suo valore, in Friuli, nei nostri tempi, non so se fu uguagliato da altri».

Ma sovratutto, soggiunge, emerse nell'avvocatura, fra noi e altrove; alla Corte d'appello di Venezia, alla Cassazione di Firenze; è dotto nelle discipline giuridiche si affermò anche in parecchie interessanti monografie. «I molti suoi lavori professionali stampati (rileva) servirono di esempio a tutti noi avvocati, non solo per i meriti legali, ma anche per la sicurezza e l'eleganza dello stile, insolite perchè trascurate.»

E accennato da ultimo come l'avv. Schiavi, benchè ultrasettuagenario, neppur da profugo in Roma sia rimasto inoperoso, ma abbia atteso con zelo e valore alla direzione della Banca Popolare ed ai lavori del Comitato superiore delle pensioni di guerra, conchiude affermando «che il Friuli ebbe nella sua storia ben pochi figli di cui più che dello Schiavi possa andare orgoglioso.»

Dove pernottarono in Udine i deportati dall'Austria allo Spielberg

Molto interessante la lettura del chiarissimo cultore di storia patria, dott. Federico Braidotti, sul noto episodio del passaggio per Udine di Silvio Pellico e degli altri deportati dall'Austria allo Spielberg.

Ne spogliamo alcuni punti, esprimendo il desiderio di vedere questa memoria pubblicata per intiero. La corredano parecchie note che dimostrano la grande diligenza dall'ottimo dott. Braidotti prestata nel controllare e comprovare le notizie da lui raccolte. Così, per esempio là dove narra il passaggio del Pellico per Udine e corregge quanto scrisse Ernesto Masi nel suo studio aneddotico "Parrucche e Sanculotti„ pubblicato nel 1885 e ripetuto anche da altri: che cioè a salutare il Pellico nell'albergo «Al Cavallino» fosse stato (travestito dal cameriere) Dario Capelli, comico della compagnia di Carlotta Marchionni allora recitante al Teatro Sociale di Udine.

L'accenno che Sivio Pellico fa in proposito nel suo libretto immortale «Le mie prigioni» del toccante episodio «deve invece riferirsi (annota il dott Braidotti) a Giuseppe Dario figlio di Giovan Battista... nato a Bologna il 17 giugno 1785, domiciliato a Palmanova in qualità di Ricevitore di finanza e morto pure ivi il 18 ottobre 1839, affezionatissimo per giovanile amicizia al Pellico, che, nel suo libro, lo chiama il *buon Dario l'affettuoso Dario*.

«Figlio del suddetto fu il cav. Giovanni, anche egli dal 1860 impiegato presso la locale Intendenza di finanza e morto in Udine nel 1878, il quale conservando con religiosa diligenza i confidati ricordi dell'episodio paterno, soleva ripetere in famiglia le note circostanze del di lui travestimento da cameriere ideato ad avvicinare il diletto amico, della furtiva stretta di mano e dell'incontro mattutino coi condannati nel doloroso momento della loro partenza dall'albergo, ai quali *rinnovò il saluto* e quindi *da solo a piedi*, come dice lo stesso Pellico, li seguì lungamente. La quale circostanza prova in modo incomputabile e risolutivo che, l'altro Dario, il Cappelli, l'umile comico, poco più di trovarobe e di servo che parla, che era nella carozza colla Marchionni, non fu adunque quello del manzionato episodio di albergo e del *rinnovato ultimo saluto*.

«Le figlie del cav. Giovanni Dario, Anna e Giuseppina residenti in Udine, sono ora le custoditrici e narratrici di questi particolari pattriottici del loro nonno, che una curiosa combinazione di nomi e di fatti, ha potuto, con apparenza di buon fondamento, attribuire ad altri.

L'episodio, dunque, si svolse «Al Cavallino», *l'unico* (si badi) allora, e poi, ed oggi stesso, ma con altro titolo (Albergo Roma) nel borgo o via Poscolle esistente albergo o locanda di grande reputazione, in ispecie nel lungo periodo di condotta del popolare Domenico Pletti, il cui nome personale, più del nome ufficiale della casa d'alloggio, ebbe a levarlo in fama anche oltre i confini della Provincia»

Questa circostanza è confermata in un documento importante, rinvenuto dai prof. Augusto Zandonà nel 1909 negli Archivi di Stato a Vienna: importante, specialmente perchè con tiene preziose notizie, finora ignorate «intorno ad un nuovo e maggiore manipolo di deportati, anch'essi came il Pellico e i suoi compagni, raccolti qui a fermata notturna in quel medesimo luogo che le comuni angoscie — fatte più acerbe per l'estremo distacco della terra italica, hanno quasi santificato e reso sacro, come un tempio, come un'ara, come un altare»

Il documento in discorso — una relazione sul loro passaggio attraverso alla nostra Provincia del delegato Stratico al Ministro a Vienna — contiene parole che tolgono ogni dubbio sull'albergo, ove questi «nobili condannati» (e due anni prima, il Pellico e il Maroncelli) pernottarono. Si dovevano essi tradurre nel Castello — se non si fosse preferito «*di trattenerli nella locanda del Cavallino, che è vicina alla porta Poscolle, per il quale la convoglio doveva entrare in città, locale che aveva servito di tappa anche per gli altri condannati di alto tradimento che si condussero a Spielberg* (appunto il Pellico, il Maroncelli e gli altri del primo gruppo di condannati. — E fu preferito l'albergo.

Il dott. Braidotti crede — e noi pure crediamo sia doveroso ricordare lo storico episodio ai venturi con una lapide; e rivoltosi al chiaro epigrafista dott. Gualtiero Valentinis per l'iscrizione, n'ebbe la seguente epigrafe:

Qui sostarono in catene — ed ebbero conforto d'accorato addio — i condannati dall'Austria — all'agonia dello Spielberg.

28 marzo 1822 — Silvio Pellico - Pietro Maroncelli - Giacomo Rezia - Angelo Canova.

11 febbraio 1824 — Federico Confalonieri - Alessandro Andriane - Pietro Borsieri - Giorgio Pallavicini - Gaetano Castiglia - Francesco Arése.

L'idea fu raccolta, e su proposta del dott. Giulio Cesare l'adunanza deliberò di promuovere il collocamento della lapide nella facciata dell'Albergo Roma, l'antica sede del Cavallino.

I nuovi accademici

Nella stessa seduta, furono nominati soci ordinari i professori: Fiammazzo, Marchesi, Del Piero, Garassini e Carlini; l'avv. Renier, il dott. Volpi-Ghirardini.

A soci corrispondenti: furono eletti il prof. Giovanni Lorenzon di Gradisca, il prof. Ugo Pellis di Trieste presidente della Società Filologica Friulana, il prof. Roberto Lazazri, il prof. Giuseppe Vale di Gemona, bibliotecario dell'arcivescovile, il prof. Alberto Asquini, l'arch. Maz Ongaro di Venezia' il prof. Umberto Cisatti udinese del Politecnico di Milano, il comm. rag. Luigi Spezzotti, il prof. Ercole Carletti, il dott. Giulio Gentile, l'ing. Luigi de Toni, l'ing. Carlo Fachini, il prof. Giovanni Novacco, l'avv. Emilio Nardini, il prof Giovanni Chicchiutti, il prof. Atonio Rettore.

∴

Nell'anno prossimo, l'accademia curerà una Commemorazione di Dante nel sesto centenario dalla sua morte come già, per cura della stessa Accademia, fu commemorato nel sesto centenario della sua nascito (1865) dall'avv. Giuseppe Putelli.

Il Natale dei bambini

Se l'educatorio «Scuola e famiglia» e l'Asilo «Marco Volpe» hanno potuto risollevarsi dalle grame condizioni cui li aveva ridotti la bufera dell'invasione, se hanno avuto modo di riprendere la loro proficua azione di assistenza educative, di estenderla e di intensificarla in modo speciale per i più bisognosi tra i piccoli orfani di guerra, ciò si deve in molta parte all'aiuto cordiale della Croce Rossa Americana, rappresentata in Italia da un'eletta figura di donna Miss Hollingswrth Beach, vera missionaria di carità e d'amore.

Avvicinandosi il Natale, ancora la gentile protettrice ha voluto ricordarsi dei piccoli amici, inviando per essi quattro grandi casse di giocattoli, in gran parte costruiti da ragazzi di scuole americane (perciò tanto più caro e significativo il dono) per la distribuzione dei quali si attende la prossima visita della cortese donatrice.

Ai bambini dell'Asilo Volpe non mancherà inoltre quest'oggi il sorriso di Colei che nel cuore affettuoso e memore mantiene viva la fiamma di bontà dell'indimenticabile Fondatore; e le cento manine che si leveranno con giocanda impazienza avranno dalla fedele consorte di Lui il tradizionale torrone e le dolci frutta.

Alle gentili dispensiere di felicità l'animo dei piccoli torna con serena gioia e con sincera riconoscenza.

Albero di Natale ai bambini dell'Ospedale. — Per interessamento della Signora Teresa Rubini coadiuvata da altre gentili signore furono raccolte L. 528 destinate all'Albero di Natale per i piccoli degenti. Giocattoli, dolci e frutta furono offerti dalle signore Caterina Freschi ved. Volpe, Anna Zanier, Maria Pauluzza, Annunziata Ruggeri, Antonietta Pepe, Boer Iola, Bianca Morelli de Rossi, Miccheluccini Cesare, dai coniugi Boschian, dai signori Basevi e Ambrosi,

Nuova «Societè Filodrammatica Friulana. — Abbiamo appreso con vivo compiacimanto la notizia della prossima costituzione in Udine di una "Società filodrammatica Friulana» Confidiamo che l'iniziativa abbia prestissimo a tradursi in atto; e che finalmente il teatro friulano possa risorgere e riprendere la floridezza di un tempo.

Albero di Natale agli orfani ed alle vedove di guerra. Pervenute al Comitato: Amministrazione Scolastica Provinciale L. 50, Associazione Nazionale dei Combattenti 1000, Ditta Benedetto Gentili: una cassetta di mandorlato, Paris Giovanni 10, Soldati I.a Compagnia Telegrafisti 123, Augusto Bagnoli 100, Ugo Bellavitis 30, Avv. Riccardo Spinotti 20, S. E. Mons. Gr. Uff. Anastasio Rossi 400, Preside, professori e studenti del R. Istituto Tecnico 595.30 ed alcuni oggetti.

La giornata degli orfanelli di guerra

Bravi e infaticabili giovanotti sotto la guida del cav. Santi, si adoprano con ogni cura a trasformare la palestra di via della Posta in un regno di fate, in un verde giardino di incanti. Sarà per la festa degli orfani di guerra.

La severa Palestra è scomparsa per dar posto ad un magnifico padiglione circolare, racchiuso in festoni, ornati da coccarde e gran farfalloni; in mezzo, un albero alto sei metri, scintillante, magnifico circondato da aiuole di muschio. Tutt'intorno piante, molte piante, e, agli angoli, pacchi di balocchi, dolci ed altro, già assegnati ai bimbi.

Il padiglione sarà sfolgorante di luci, scintillante d'oro e argento ed i piccini saranno rapiti dal nuovo grandioso spettacolo di un mondo di Fate. Perchè gli orfanelli siano liberi, nei loro giochi, interverranno solo alcune autorità invitate. La festa s'inizierà alle 15 domenica e si chiuderà alle 18. Non mancheranno graziose sorprese.

I doni continuano ad affluire alla Palestra e ve ne sono di ogni qualità. Piccoli, grandi, artistici e molti, di valore.

Ma, il comitato che preparò tutto con meticolosa cura, non pensò solo al divertimento: si preoccupò di allietare il Natale anche nella tranquillità della famiglia. Per questo stamane viene distribuito un pacco a tutti gli orfani e contenente un pranzo completo con frutta, dolci, per la famiglia.

Le bandiere della legazione fiumana sequestrate

L'autorità di Pubblica Sicurezza ha proceduto ieri al sequestro delle bandiere esposte al balcone del locale occupato dalla delegazione del Carnaro. Il sequestro fu eseguito per ordini venuti direttamente dai pote centrali.

Il concerto Principe-Giarda

L'Impresa del nuovo *Cine Teatro Moderno*, sotto gli auspici del Comitato cittadino per la musica, non poteva più degnamente inaugurare il bellissimo locale che col farsi iniziatrice di un concerto quale fu quello di ieri sera e che data la valentia degli esecutori assurse all'importanza di un vero avvenimento artistico.

La sala, assai bene decorata e preparata con squisito buon gusto, si può ora considerare indubbiamente uno dei migliori ambienti cittadini.

Con un uditorio scelto, elegante, numerosissimo, i valenti artisti svolsero un programma che riuscì quanto mai interessante.

Abbiamo già dato qualche cenno biografico del celebre violinista Principe e del pianista Giarda. Analizzare ora le loro virtù non è facile impresa, e d'altronde quando due concertisti come Principe e Giarda sanno sollevare il pubblico in un'accesa, quasi frenetica ammirazione, e suscitare in esso la commozione più viva e profonda, a che indugiarsi in elogi ricercati?

In Remo Principe anzitutto è una nobilissima anima d'artista nel più completo e significativo senso della frase; in lui l'espressività raggiunge tale potenza da destare le sensazioni più profonde, le più intense emozioni; in lui la tecnica di prim'ordine raggiunge il massimo, crediamo della perfezione o quasi. La sua cavata è piena e scultoria, e la sua completa disponibilità di mezzi dinamici gli permettono di concentrare tutta la sua volontà nella ricerca del mezzo di espressione, pur attraverso le difficoltà più... acrobatiche, in moo che le sensazioni provate dal compositore nel concepire l'opera d'arte e da lui nel realizzarle, possono giungere e giungono all'animo dell'ascoltatore senza che il cervello di questi sia costretto ad ammirare l'artificio per cui quelle sensazioni si producono.

Goffredo Giarda al pianoforte ci fece gustare le sue singolari interpretazioni improntate al più nobile stile, specialmente per la dolcezza dell'espressione e per il tocco perfetto che fonde insieme forza e poesia.

Giarda al pianoforte non rende attonito il pubblico ma lo commuove; in lui l'eletta e squisita coscienza artistica ed interpretativa è talmente sviluppata da consentirgli esecuzioni di rara perfezione e di stile magnifico.

Mirabile dunque risultò l'affiatamento fra i due concertisti; ottimo l'equilibrio fra il sentimento e le virtù interpretative, fra il severo buon gusto dello slancio passionale e la purezza somma dei suoni, è l'eletto uditorio mostrò di apprezzare al giusto valore le belle qualità di questo pregievole complesso.

Una vibrante atmosfera di ammirazione e di attenzione si è subito creata fin dalla prima Sonata in la maggiore di Handel per violino e pianoforte che fu resa dagl'interpreti con una felicissima fusione.

Seguirono quindi tre esecuzioni musicali per solo pianoforte: «Visione„ di Gürlitt — "Serenata estiva» dello stesso autore — e «Ricordando» di Hüber — ognuna delle quali eseguite dal Giarda con rara valentia, riuscendo a trasfondere in esse tutta la poesia più delicata e profonda.

Nelle altre esecuzioni e specialmente nell'«Aria sulla IV corda» di Bach, il Principe riconfermò le sue notevoli virtù di violinista, la sua robusta cavata e la sua non comune sicurezza nell'affrontare le posizione più acute del capotasto.

Assai apprezzata la «Berceuse» una delle migliori composizioni del Giarda che si mostra ricca di ispirazione di carattere romantico, fluida ed organica e che offerse modo all'autore di riconfermare nuovamente la sua sicura e chiara meccanica che egli ottiene con la piccola e rapida articolazione delle dita, e con una mirabile ed assoluta elasticità e scioltezza del polso.

La serata si chiuse con la bella «Zingaresca» di Sarasate che piacque molto per la magnifica originalità dei temi e per la severa concezione musicale.

Per la cronaca, registriamo vivissime, ripetute ovazioni ed applausi ai due valenti artisti dopo ciascun tempo ed alla fine del riuscitissimo concerto, e noi confidiamo che il Comitato cittadino per la musica possa sovente rinnovare queste belle serate intellettuali.

Per intanto il Cinema Teatro Moderno da questa sera apre i battenti per la serie delle rappresentazioni cinematografiche.

Grosser.

Teatro Sociale.

Con la replica della graziosa operetta «La maschera danzante» la compagnia C. I. D. diretta dal cav. Renato Trucchi ha terminato ieri sera il ciclo delle sue recite.

Questa sera «prima» della Compagnia d'operette e Fèeries diretta da Guido Riccioli con una novità: «E' arrivato l'ambasciatore» in tre atti di Edmondo Corradi, musica del Maestro Ettore Bellini.

Tenta suicidarsi per la terza volta

Salvato all'ultimo momento

L'altra sera alle 20'30 si presentava all'Albergo «Commercio» in Piazza del Duomo Giuseppe Trevisin fu Giovanni d'anni 32 esercente, e chiedeva una camera. Disse provenire da Venezia dove abitava presso la famiglia Semenzato in Calle Albanese 4049. Fissato l'alloggio, uscì di nuovo rientrando all'albergo alle 22.30 recandosi tosto a dormire. Sembrava un pò brillo. Da alcuni avventori dell'albergo era conosciuto, giacchè sua madre eserciva tempo fa il caffè Vittorio Emanuele in Piazza XX Settembre, accanto all'Albergo d'Italia.

Ieri mattina il Trevigin non si alzò e la cameriera verso le 17 bussò al l'uscio della camera. N'ebbe in risposta dal cliente che non si sentiva bene e che gli doleva la testa.

Trascorse tutto il pomeriggio e alle 20, fu ribussato alla porta della camera, ricevendone la medesima risposta del mattino.

Il Trevisin non richiese mai cibo durante la giornata e il personale dell'albergo pensò si sentisse davvero poco bene, forse per le troppe libazioni della sera prima.

Ieri in tutta la mattinata non si fece vivo e verso le undici la cameriera origliò alla porta della stanza da lui occupata.

Un respiro grave solo si sentiva come di uno che dormisse profondamente. Però lo strano contegno del cliente isospettirono la padrona dell'albergo, la quale partecipò le sue preoccupazinni alla Questura. L'agente Canal si recò allora dinanzi alla camera sospetta e, coll'aiuto di un fabbro, tentò aprire la porta che porò resisteva. E frattanto nell'interno continuava il respiro affannoso, come un rantolo. Qualche cosa di anormale doveva dunque essere accaduto,

L'agente con una poderosa spallata, spalancò l'uscio e potè entrare nella camera con altri clienti dell'albergo, accorsi a vedere di che potesse trattare.

Agli estremi!

La piccola stanza era piena di un fumo grigio che serrava la gola. Davanti al lavandino ardeva un cumulo di brage di carbone, e già si era bruciacchiato il pavimento e, i carboni ardenti cadevano sull'intonaco del soffitto sottostante.

Ai piedi del letto, semi svestito giaceva il Trevisin, gli occhi chiusi senza forze, il respiro greve, rontolante.

Venne aperta subito la finestra e il colpo quasi inanimato fu sollevato.

D'urgenza, con una vettura, il Trevisin fu trasportato all'ospedale e qui accolto dal dott. Feruglio che praticò subito la respirazione artificiale, richiamando a poco a poco in vita il rantolante.

La premeditazione del suicidio

Quando, l'altra sera, il Trevisin arrivò all'albergo, recava con sè una valigetta da viaggio color noce che non destò nessuna attenzione. La valigia fu ritrovata nella camera vuota. Recava evidenti le traccie di carbone che il disgraziato aveva recato con sè, premeditando con freddezza il suicidio.

La porta della camera e le finestre conservano visibilissimi segni di una n'abbondante stuccatura fatta pazientemente dal Trevisin con una lama di rasoio di sicurezza. Il campanello delle chiamata del personale era ravvoltolato nella cordicella intrecciata in alto, sulla conduttura elettrica.

Voleva evitare certo di impedire a sè stesso di chiamare aiuto.

Le cause del tentativo di suicidio non sono certe. Notiamo che da anni il Trevisin era perseguitato dall'idea suicida, che per ben due volte precedentemente aveva procurato effettuare.

Anni fa, tentò gettarsi sotto il treno sulla pontebbana e ne fu impedito da un ferroviere; e, a Trieste si lanciò dal secondo piano dell'albergo "Moncenisio„ riportando la frattura di una spalla.

Questa è dunque la terza volta che l'infelice attenta alla propria vita.

Natale. — Torroni e mandorlato di bologna, mostarde di Cremona, Venezia. Specialità Vino Aleatico in Bottiglia *trovasi — al Negozio Sartori*.

La Ditta Marco Sartori avverte la sua Spett. Clientela che essendole difficile l'approvvigionamento *non tiene e non vende nessun articolo di calmiere*, ma troverà sempre ben fornito il suo negozio di ogni specialità gastronomiche, e specialmente nelle occasioni delle feste di Natale, e Capo d'Anno — Tutti i giorni arrivo di *Mascherponi di Milano*.

In Piazza Umberto I.o è arrivata una rarità. La signorina Teresina del rispettabile peso di 2 quintali e mezzo! Davvero, il fenomeno merita essere veduto, essendo interessante. Le fa compagnia un'altra signorina che ha il corpo ricoperto di tatuaggi rappresentanti, scene di caccia alle belve, paesaggi e stemmi

Domani, come di consuetudine, non si pubblica il giornale. Il primo numero uscirà lunedì alla solita ora.
Cogliamo l'occasione per augurare a tutti il buon Natale.

La nuova Mostra d'Arte Friulana

Non tutti i biglietti d'invito, diramati dalla Famiglia Artistica Friulana, per la inaugurazione della Mostra erano stati recapitati ancora; e il manifesto che l'annunciava — l'antico boccale: *pal nestri mal — a no l'ùl miedi, — no l'è rimiedi — dome il bocal* — erano stati solo da qualche ora affissi; e nondimeno, quando allo scoccar delle 6 fu stridentemente sollevata la saracinesca, molti furono e continuarono anche dopo i visitatori. E' concorde il giudizio: questa seconda Mostra, è ancor più interessante dell'altra. Più interessante perchè più multiforme e perchè vi si notano spiccate affermazioni individuali. Tali sono, per esempio, quella dello scultore Valerio Franco, che si palesa modellatore vigoroso, e sicuro nell'ammirata testa del Beethoven e aggraziato pur nella castigata linea classica della Vittoria in figura intera al naturale e in un grande bassorilievo: alle sue figure dà una espressione d'intima vita e di sentimento: ciò che dinota ispirazione vera e potenza di tradurla in atto. E notevoli affermazioni individuali sono quelle dei giovani: il Malignani, il Morocutti, l'Ursella.

E non parliamo degli «anziani», degli artisti già provetti, per quanto sempre incontentabili perfin di sè stessi — poichè «l'arte è lunga, la vita breve»; anche fra essi, le caratteristiche individuali sono assai spiccate: il Martina e il Gasparini, che questa volta presenta unicamente figure, sentono assai diversamente e il loro sentimento artistico esprimono ciascuno in modo affatto proprio; così i paesaggi del Mazzoni e del Marzuttini sono espressione individuale, d'impressioni e sensazioni e sentimenti affatto personali.

Un altro «anziano» è l'Antonio Toso — il veterano tra gli insegnanti della nostra Scuola d'Arti e Mestieri, che insegue con amore le sue visioni dei fiori.

Ma com'è nobile questa gara tra i giovani e gli anziani!... Seguono i primi l'esempio preclaro dei secondi; sono le generazioni che, per avanzare, accettano fidenti dalle mani dei vecchi la fiaccola che li rassicura nel cammino; nè i secondi se ne ingelosiscono ben sapendo che in ogni manifestazione della vita il presente non è che il legame tra il passato e l'avvenire — l'oggi non è che l'attimo che unisce al ieri il domani.

Al qual proposito mi è caro ricordare la visita fatta giovedì alla Mostra tuttora in formazione da un artista concittadino: il pittore e scultore Edoardo Cigolotti, udinese, che ha la famiglia a S. Quirino di Pordenone, ma che da circa dodici anni si trova a Mendoza nell'Argentina. Egli mostrò la più viva compiacenza vedendo tutta quella cospicua raccolta di lavori e massime riscontrando nelle opere dei giovani l'assicurazione che nel suo caro e mai dimenticato Friuli le belle tradizioni artistiche sarebbero continuate con onore. Egli espresse il suo compiacimento conversando col Marzuttini, con l'Ursella, col Franco scultore, col pittore M. Sgobero e con qualche altro.

— E perchè non ha mandato lei pure qualche suo lavoro? — gli fu chiesto.

— Io ho tutto laggiù, a Mendoza — rispose — Venni in Patria per interessi di famiglia. Se avessi avuto qualcosa di pronto, ben volentieri avrei mandato anch'io il mio contributo a questa simpatica e riuscita manifestazione dell'arte friulana...

E questa impressione favorevole tutti, iersera, hanno riportato: è stata una impressione, diremo così, collettiva: di artisti, d'intenditori, di mecenati. Le

vendite

cominciarono subito. — Camillo Malignani ha venduto due studi di neve al signor Camavitto; Rododendri e impressioni di neve all'ing. Fachini; «Riflessi limpidi» e altri due studi di neve al sig. Frova; «Alta Montagna» ad N. N.

A. Gasparini vendette due nudi: Enrico Ursella: «Risveglio», uno dei suoi lavori migliori, e un bozzetto a due Ugo Masotti; «A. B. C.», alla signora Maria Canciani; «Sassolino rosso» al cav. Angelo Tremonti.

Domenico Mazzoni: «Alba», all'ing. Fachini.

Tita Marzuttini: Acquerello, al sig. Frova; «Fiori» (acquerello), al cav. Arturo Malignani; «Testa di cane» (sanguigno), all'ing. Fachini.

Umberto Martina: «Scena veneziana del '700» all'ing. Fachini; alla scena veneziana del 700 all'architetto Miani.

Veneruzzi (di Pordenone): «Il bosco», acquaforte, al fotografo Silvio Maria Buiatti.

Morocutti: «La nascita di Venere», trittico, al prof. Someda.

Ventitrè vendite, appena aperta la Mostra, è un tale indice di grande successo, che ci dispensa da ogni parola ulteriore. Dei singoli artisti diremo in numeri successivi le nostre impressioni: per intanto, ci associamo alle generali congratulazioni così per i bravi artisti come per la Famiglia artistica friulana. E non parliamo di quel gustosissimo scherzo del quadro futurista già venduto due volte.

Altre vendite si effettuarono oggi: Antonio Del Toso: «Peonie».

D'Olivo: «Case rustiche».

«Malignani», un altro dei superbi suoi "Effetti di neve".

* *

A rendere più festose le sale e più attraente la Mostra, concorrono i mobili artistici del Bonanni, i cofanetti preziosi intagliati, i ferri battuti, alcune maioliche, le piante fornite dal giardiniere-floricultore signor Antonio Gasparini.

La Mostra resterà aperta, ogni giorno, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, fino al 7 dell'entrante gennaio.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Mutilati sezione di Udine. In morte di Giuseppe D'Agostini: Emilia Morassi 5.

Orfani di Guerra. In morte di Elisa ved. Cucchini: Elisa Lunazzi 5. — In morte di Rosa Driussi vedova Gregoricchio: Rizzi e Bongiovanni lire 10.

Congregazione di Carità. — In morte di Giuseppe D'Agostini: Gatti Giovanni 5.

Le Farmacie che prestano servizio nel giorno di Natale dalle 8 1|2 alle 22 sono:

Bosero, Via della Posta — Conti, Via Gemona — Zuliani, Piazza Garibaldi.

Le nuove carceri. Oggi alla R. Prefettura fu stipulato il contratto con l'impresa Pietro Fantoni per il compimento dello Stabilimento carcerario fuori Porta Pracchiuso: lavoro già iniziato dalla medesima impresa ancora nel 1915 e poi sospeso in conseguenza della guerra.

Il Palazzo delle Poste. Giorni fa, fu pure stipulato il contratto con l'impresa Girolamo D'Aronco per la costruzione del nuovo Palazzo delle Poste, che sorgerà sulle fondamenta della vecchia Chiesa dei Filippini ora palestra di ginnastica.

Turno delle farmacie. Domenica 26, e tutta la settimana prossima resteranno interrottamente aperte dalle ore 8.30 alle 22, le seguenti farmacie: Filippuzzi Girolamo via del Monte; Francescutti via Pracchiuso; Manganotti via Poscolle; Viviani fuori porta Cussignacco. — Il servizio notturno è affidato alla farmacia Conti via Gemona.

Pietro de Carina

Ieri, partendo dal civico Ospedale gli amici accompagnarono all'estrema dimora la salma del co. prof. Pietro de Carina. Le insegne religiose e una corona di fiori freschi, offerta dagli intimi, furono l'unico omaggio reso a quel grande cuore che solo con la morte aveva cessato di battere i suoi forti palpiti d'amore per la Patria.

Emigrato dalla sua Monfalcone, dopo la guerra del 1866 il De Carina si stabilì in Udine per dedicare tutta la sua forza materiale e intellettuale in Pro dell'Italia come affermava il Decreto di Sfratto dai territori delta Monarchia Absburghese, emanato dall'I. R. Capitanato distrettuale di Gradisca il 28 luglio del 1878. Abbandonata e famiglia e agiatezza campò la sua vita impartendo lezioni di lingue estere, di matematica e di musica; ma venne l'invasione nemica e alla porta della sua povera stanza spogliata degli ultimi ricordi s'affacciò lo spettro della più dura miseria. E trascorse penando i suoi ultimi giorni, confortato dalla pietà di pochi, mentre tra l'abbandono delle cose e l'oblio degli uomini splendente tornava all'anima la fiamma dell'antica fede.

Alla memoria di Lui, commossi mandiamo il nostro saluto.

Il Natale e Capodanno dei Barbieri. In virtù del contratto di lavoro vigente, i Saloni da Barbieri dalla città nei giorni di Natale e Capo d'anno si chiuderanno alle ore 13.

PRIMO ISTITUTO ITALIANO
D'Ortopedia addominale incruenta
TORINO - Piazza Statuto, 10 - TORINO

ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico analo mico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto scevro da ciarlatanismo, da cui il pubblico purtroppo oggigiorno si lascia adescare, si impone un così vi ale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata, e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino, potranno recarsi in

Udine - Martedì 28 Dicembre Albergo Italia.

D'Annunzio penserebbe ad un piano rivoluzionario?

L'azione militare cominciata?

TRIESTE 24. La situazione a Fiume secondo il racconto di un passeggero, è delicata. In generale la cittadinanza accolse la notizia del blocco con un senso d'incredulità. Anche al Comando non fu presa, sul momento, troppo sul serio. Ivi si pensò che, se il primo blocco proclamato dal Governo di Nitti era durato dodici ore, questo sarebbe durato il doppio; trascorse quarantott'ore la situazione si sarebbe chiarita.

Invece gli avvenimenti sono precipitati:

E in tutta la popolazione l'intenzione fermissima che sangue fraterno non venga versato. Anche il comandante mirerebbe a scongiurare un conflitto fraticida.

Legionari e cittadini

Molti legionari dichiarano che mai, a nessun patto, spareranno contro truppe italiane, pur obbedendo agli ordini di resistere.

«Piuttosto farsi uccidere che uccidere» dicono.

Altri per contro ragionano diversamente; se l'ordine di sparare contro i fratelli venisse sciaguratamente dato, dicono che obbedirebbero se anche con la morte nell'animo.

Si farebbe sempre più precisa l'impressione che la resistenza contro il blocco non potrà durare più di due o tre giorni, trascorsi i quali i legionari cercherebbero di provocare una soluzione, tentando una sortita in forze.

La tragedia sarebbe allora inevitabile.

La cittadinanza di Fiume vive altre ore di passione. Innegabilmente, negli ultimi tempi un grande senso di stanchezza si è appesantito sulla città olocausta.

Lunghi, appassionati colloqui si sono susseguiti fino a ieri al Comando della Reggenza fra il Comandante e gli uomini più rappresentativi della città; la situazione fu esaminata minutamente, nei particolari complessi e nelle linee generali; si vagliò il pro e il contro di una resistenza che presentava il pericolo di portare a situazioni disperate; si esaminarono tutte le possibilità e tutte le conseguenze; senza, purtroppo, riuscire a portare qualche elemento di mitigazione nel quadro degli avvenimenti, che mettono italiani contro italiani, per troppo amore d'Italia....

Ieri mattina il capo Gabinetto del Questore di Trieste cav. Rendina si recò negli uffici del sig. Mario D'Omo, rappresentante per Trieste della Reggenza del Carnaro e vi operò una minuta perquisizione, dichiarando poi — in seguito ad ordine del Governo centrale — sciolta la delegazione.

I funzionari sequestrarono varie carte di ufficio e i timbri della rappresentanza.

D'Annunzio penserebbe ad un piano rivoluzionario?

ABBAZIA, 24. — Ieri cinque marinai del 259 fiumano, presentaronsi al comandante Castrocane dichiarando di non volere combattere contro gli italiani, e di volere essere congedati. Valendosi di una imbarcazione appartenente allo stesso Mas essi infatti abbandonarono Fiume approdando sulla costa istriana dove si presentarono alle nostre autorità.

Corrado Zoli segretario per gli esteri della Reggenza, ha risposto all'ultimatum del generale Caviglia, con una lunga nota in cui asseriva che il blocco è contrario al diritto delle genti essendo Fiume Stato Libero, e che Veglia e Arbe sono state occupate in forza ai diritti di autodecisione.

D'Annunzio ha pubblicato un manifesto per la resistenza ad oltranza, ricordando l'esempio di Siviero ucciso nello scontro di Cantrida.

E' stato ordinato il ritiro agli stranieri del libretto di tessere d'approvvigionamento e la militarizzazione di operai ed impiegati, la chiusura dei locali alle ore 22. Dopo le 23 nessuno deve rimanere fuori di casa. Il primo effetto del blocco è un notevole sbalzo dei prezzi. Secondo informazioni difficilmente controllabili che trasmetto a puro titolo di cronaca in un consiglio di guerra, tenuto l'altra sera, D'Annunzio avrebbe esposto un piano di rivoluzione in Dalmazia ed in Italia coordinato con un altro movimento insurrezionale in Jugoslavia.

L'azione cominciata

In ottemperanza alle norme contenute nella notificazione di blocco, alle 18 precise di ieri le truppe della Venezia Giulia, che tengono i posti di guardia intorno alla Reggenza del Carnaro, avrebbero dovuto impedire ogni uscita dai territori della Reggenza stessa. Poichè il Comando di Fiume ha chiesto al generale Caviglia una dilazione per completare l'evacuazione di tutti gli individui non pertinenti a Fiume o non militanti nell'esercito o nella flotta della Reggenza, e d'altra parte un bando fiumano lascia liberi tutti gli individui militari o borghesi di abbandonare la città, i posti di sbarramento hanno ricevuto l'ordine di permettere durante tutta la notte il passaggio nel territorio del Regno a tutte le persone desiderose di non sottostare alle privazioni ed alle conseguenze militari del blocco.

Praticamente l'assedio — la parola non è esagerata — incomincierà verso le prime ore del mattino di domani. Il movimento delle truppe raccolte intorno ai territori fiumani corrisponde ad un disegno che non lascia adito a dubbi circa lo scopo a cui deve servire.

Secondo le ultime notizie, che si hanno stamane 24, l'azione militare sarebbe già iniziata.

Uccide l'amante del marito

Milano 24. Una tragedia passionale si è svolta ieri sera alle ore 21 nella piazza centralissima di Cordusio.

La signora Rosa Merlini trentenne maritata all'ing. Emanuele Mera di Andia, madre di cue bambini uccideva l'amante del marito Maria Ceretti d'anni 20. Questa era assunta dal marito in qualità di dattilografa ee aveva avuto col Mera un bambino. Ora nuovamente si trovava in stato interessante.

La Merlini visti il marito e l'amante pranzare assieme al ristorante Galleria, li attese, e mentre il primo si recava in gabinetto, la moglie tradita, avvicinatasi alla Ceretti le scaricava contro quattro colpi di rivoltelle freddandola, quindi si lasciava arrestare come inebetita. Il marito seguì l'amante sino all'ospedale. Quando seppe che era morta si diede alla fuga came impazzito.

Uno dei colpi sparato dalla Merlini andò a colpire un passante.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

LOTTERIA AERONAUTICA
Aero Club di Roma - Scuola Civile di Aeronautica
323 premi in contanti e 300 di volo per
L. 200.000
DUE ESTRAZIONI
3 e 18 gennaio 1921

Ogni biglietto ha due numeri che, separatamente, concorrono a tutti i premi ed ha tutte e due le estrazioni, come se fossero due biglietti.

PREMI da L. 100.000 - 10.000 - 5.000 ecc.

Viaggi Roma-Milano, Roma-Napoli, e ritorni e gite e voli in dirigibile e aeroplano. Ogni biglietto può vincere fino a 6 premi.

Costa Lire DUE

Il servizio di cassa è affidato alla Banca Italiana di Credito e Valori.

I biglietti sono in vendita presso la Sede del Comitato della Lotteria in Roma - Tritone 183 - presso tutte le filiali del Banco di Roma, Banca italiana di Credito e Valori, Banca Commerciale Triestina e presso tutte le principali Banche - Banchieri - Banchi Lotto d'Italia.

Cooperativa di Consumo TAVAGNACCO

CONCORSO AL POSTO DI GESTORE

E' aperto il concorso a tutto il 28 dicembre 1920 al posto di Gestore della locale Cooperative di Consumo.

Per chiarimenti rivolgersi alla sede sociale in Tavagnacco.

Tavagnacco, 23 dicembre 1920.

Il Presidente
ALESSANDRO COLLE

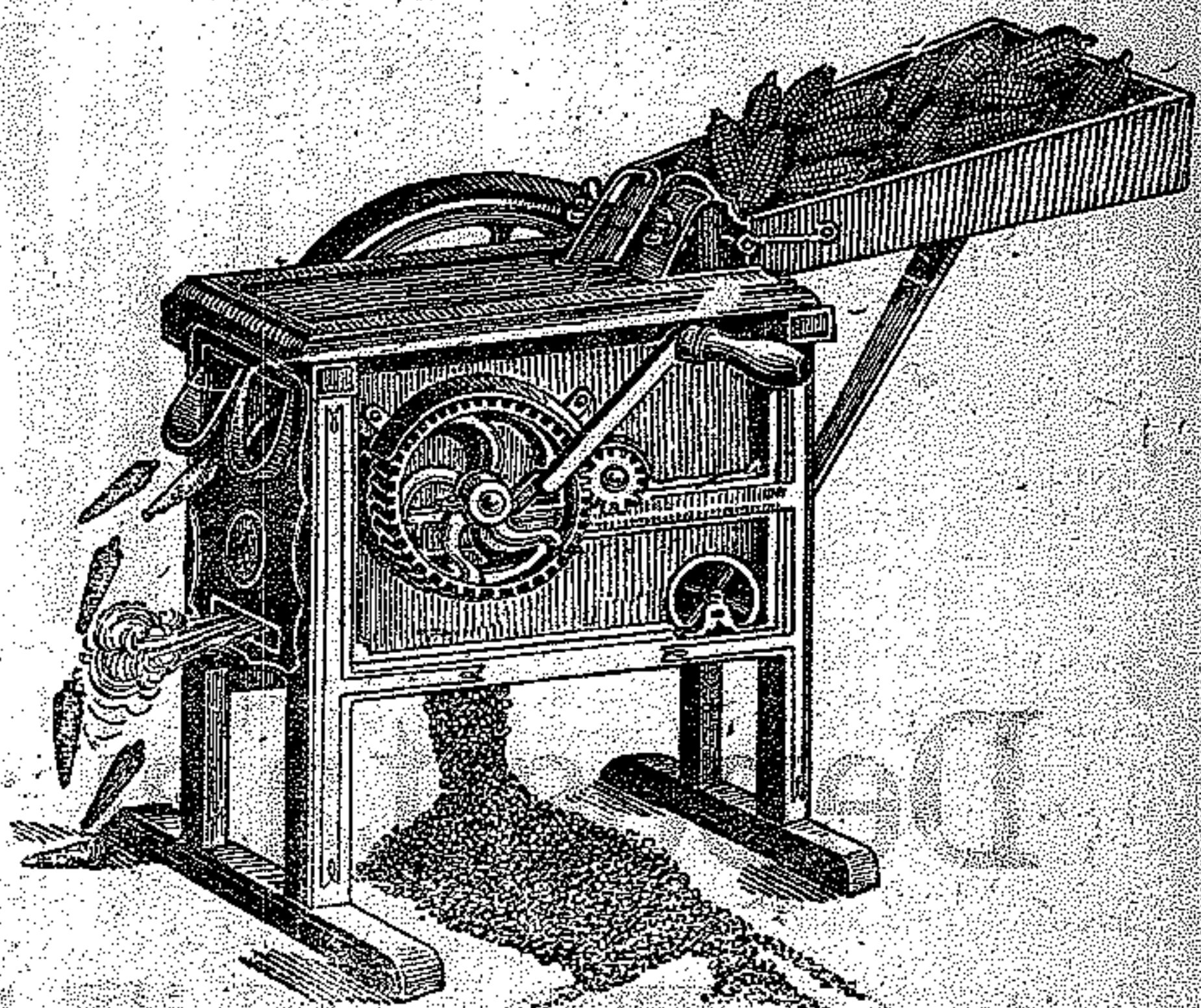
Fermate l'infiammazione

Il mezzo di recar sollievo alle emorroidi è quello di fermarne l'infiammazione. Questo è ciò che fa l'Unguento Forter. Applicatelo esternamente o internamente, come il caso richiede. L'effetto calmante è istantaneo. L'unguento Foster è anche indicato per sollevare affezioni pruriginose della pelle, eczema, pustole ed eruzioni cutanea. Presso tutte le Farmacia: L. 3.50 la scatola più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. — Dep. Generale C. Giongo 19, Cappuccio, Milano.

GABINETTO DENTISTICO già CRACCO
Via Posta 8 (presso il Duomo)
Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane ambulatorio gratuito per i poveri.

SGRANATOI per GRANOTURCO

a una bocca

NAZIONALI COMUNI	L. 275.—
NAZIONALI RAFFORZATI	» 300.—
ESTERI speciali con VENTILATORE	» 350.—
a due bocche	
NAZIONALI a mano	» 410.—
ESTERI a mano e motore con ventilatore	» 550.—

Rivolgersi alla "SEZIONE MACCHINE" DELLA ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA — UDINE PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE POSCOLLE.

REGALI UTILI
Per le feste di Natale e Capodanno
Chiedere le combinazioni speciali a prezzo ridotto dalla Ditta
Reccardini e Piccinini - Udine
Via Mercatovecchio 4

CURA dei FANGHITERMALI - ABANO
Stabilimento F.lli MENEGOLLI
Locali riscaldati per le
Cure invernali
Indirizzo F. MENEGOLLI - ABANO

Orologi - Argenterie - Gioie - Oreficerie
ALEARDO RONZONI
Succ. a G. FERRUCCI
Via Cavour, 14 - UDINE - Casa fondata nel 1866

Depositario per Udine e Provincia della «UNION HOROLOGERE» Società Riunite di Fabbricanti Svizzeri.

Longines — Zenith — Omega — International Watch — Cronometri — Cronografi — Tachimetri — Ripetizioni.

MASSIMA PRECISIONE

Grandioso assortimento Regolatori comuni ed in stile moderno a molle ed a pesi, tempo solo ore mezze e quarti

Pendole da tavolo in argento metallo e maiolica - Sveglie di ogni tipo - Orologi controllo - Orologi elettrici.

Argenterie Artistiche
Negozio specializzato in articoli per Regali adatti per qualunque occasione
Esposizione permanente nell'interno del negozio
ORO 18 KARATI
Brillanti - Perle - Pietre di colore
Decorazioni per Ordini Equestri - Medaglie al valore Civile e Militare - Croci di guerra - Medaglie sportive - Coppe ecc. ecc.
Laboratorio d'Orologeria ed Oreficeria - Cambi - Compera

ANTONIO ZORRER
Deposito Cartoline illustrate all'ingrosso
Udine via della Posta N. 7 - interno - con le migliori Edizioni nazionali ed estere dei migliori autori. **PREZZI MODICISSIMI**

FOSFOIODARSENO CALOSI
Primo Ricostituente italiano
Raccomandato: nel Linfatismo, scrofolosi, Reumatismo Tubercolosi ossea e glandulare, arterio, sclerosi, malaria, affezioni cardiache, anemia, deperimento organico
Vendesi nelle FARMACIE e GROSSISTI IN MEDICINALE
Stabil. Chimico-Farmaceutico dott. M. Calosi & Figlio - Firenze
Concessionaria per Udine e Prov. la Ditta Malesani Rinaldi e Scapini grossisti Medicinali - Via Carducci N. 1 Udine.

Sartoria e Magazzini Inglesi

L. Chiussi & Figli - Udine

IMPERMEABILI

Depositari Esclusivi dei

"BURBERRYS"

Venerdì 24 Dicembre 1920 - ore 17

INAUGURAZIONE

DEL

CINEMA TEATRO MODERNO

Via Aquileia N. 1

con MADAMA DUBARRY

Interprete POLA NEGRI

La Film si ripeterà sabato 25 e domenica 26 corrente

Inizio alle ore 15